

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

**Codice selezione PO2019-1-8**

**Settore Concorsuale 10/F1 “Letteratura italiana”**

**Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 “Letteratura italiana”**

#### VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 804/2019 del 15/05/2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Maria Cristina Cabani - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Alberto Casadei - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Enrico Mattioda - Professore ordinario - Università di Torino

si è riunita il giorno 29 maggio 2019 alle ore 10.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (proff. Maria Cristina Cabani e Alberto Casadei presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Università di Pisa; prof. Enrico Mattioda presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente la Prof. Maria Cristina Cabani e di Segretario il Prof. Alberto Casadei.

La Commissione prende visione del bando, in particolare dell'art. 4, secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e della normativa di riferimento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M. La competenza nella lingua inglese verrà desunta dalle pubblicazioni scientifiche inviate per la valutazione.

I Proff. Maria Cristina Cabani e Alberto Casadei si impegnano a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, il prof. Enrico Mattioda si impegna ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 10.40 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Maria Cristina Cabani Presidente

Prof, Enrico Mattioda Membro

Prof. Alberto Casadei Segretario

Verbale I riunione svolta in data 29 maggio 2019 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

**Codice selezione PO2019-1-8**

**Settore Concorsuale 10/F1 “Letteratura italiana”**

**Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 “Letteratura italiana”**

**Criteri per la valutazione:**

1. Valutazione dell'attività didattica:

L'attività didattica dei candidati sarà valutata tenendo conto di:

esperienze di insegnamento di corsi universitari, a tutti i livelli, nell'ambito dell'SC 10/F1 e dell'SSD L-FIL-LET/10, comprendendo attività seminariale, tutorale e valutativa.

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

Il profilo scientifico dei candidati sarà valutato tenendo conto dei loro percorsi e delle loro attività di ricerca in ambito nazionale e internazionale; della organizzazione / partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali; della presenza in comitati scientifici di collane e riviste; del conseguimento di premi o altri riconoscimenti. Questi criteri s'intendono attinenti all'SSD L-FIL-LET/10.

La produzione scientifica dei candidati sarà valutata nel suo insieme tenendo conto della congruità col settore disciplinare indicato, della continuità, della consistenza complessiva e dell'intensità della produzione stessa, nel periodo di attività dei candidati, prendendo anche in considerazione i periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca.

Quanto alla valutazione delle singole pubblicazioni scientifiche dei candidati, oltre che verificare la congruità col settore disciplinare indicato e l'apporto individuale adeguatamente dichiarato e motivato in caso di lavori a più firme, verranno valutati l'originalità, l'innovatività, il rigore metodologico, considerando anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale.

La Commissione:

Prof. Maria Cristina Cabani Presidente

Prof. Enrico Mattioda Membro

Prof. Alberto Casadei Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

**Codice selezione PO2019-1-8**

**Settore Concorsuale 10/F1 “Letteratura italiana”**

**Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 “Letteratura italiana”**

#### VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 804/2019 del 15/05/2019, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Maria Cristina Cabani - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Alberto Casadei - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Enrico Mattioda - Professore ordinario - Università di Torino

si è riunita il giorno 21 giugno 2019 alle ore 15.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 7 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe, (proff. Maria Cristina Cabani e Alberto Casadei presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica Università di Pisa; prof. Enrico Mattioda presso il Dipartimento di Studi Umanistici - Università di Torino).

La commissione ha avuto accesso all’applicazione web PICA dove ha visualizzato l’elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere:

- 1) prof.ssa Francesca Fedi
- 2) prof. Giorgio Masi.

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, comprendendosi nei motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanziarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, alla stesura per ognuno di una breve sintesi del curriculum e alla formulazione dei giudizi.

Per ogni candidato la Commissione, dopo ampia discussione, tenendo conto dei criteri di valutazione fissati, formula i giudizi e procede alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 2)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 10/F1 “Letteratura italiana”, s.s.d. L-FIL-LET/10 “Letteratura italiana”, presso il dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, risultano pertanto:

Francesca Fedi

Giorgio Masi

I Proff. Maria Cristina Cabani e Alberto Casadei si impegnano a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, il Prof. Enrico Mattioda si impegna a inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 16.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Maria Cristina Cabani Presidente  
Prof. Enrico Mattioda Membro  
Prof. Alberto Casadei Segretario

Allegato al Verbale II riunione svolta in data 20 giugno 2019 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

**Codice selezione** PO2019-1-8

**Settore Concorsuale** 10/F1 “Letteratura italiana”

**Settore scientifico disciplinare** L-FIL-LET/10 “Letteratura italiana”

Prof.ssa Francesca Fedi

Breve sintesi del curriculum:

La candidata Francesca Fedi presenta un curriculum eccellente in tutti gli ambiti della formazione e dell'attività didattica e scientifica. La sua formazione ha compreso esperienze in Italia e all'estero; l'attività didattica, oltre alle lezioni frontali, si è estesa alla didattica integrativa e alle azioni di tutorato e orientamento, e ha compreso la direzione degli scambi internazionali di studenti e docenti del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica (Pisa). Si segnalano inoltre la partecipazione a collegi di dottorato, la capacità di organizzare convegni e gruppi di ricerca che hanno ottenuto finanziamenti e risultati significativi: in particolare si sottolinea la recente assegnazione di un finanziamento PRIN, del quale la candidata è coordinatrice nazionale. Importante anche la partecipazione a un cospicuo numero di convegni in Italia e all'estero, la presenza in vari comitati editoriali: tutti aspetti che rivelano la sua partecipazione alla comunità scientifica a livelli di eccellenza.

Giudizio della commissione:

La produzione della candidata si articola lungo diverse linee di ricerca, sviluppate con continuità dal 1990 in avanti. La prima in ordine cronologico, e complessivamente più consistente, abbraccia la produzione letteraria di ambito Sette-ottocentesco, affrontata con una specifica attenzione alla storia delle idee e in particolare al dibattito sull'estetica e i rapporti tra letteratura e arti figurative. La monografia su Leopoldo Cicognara (*L'ideologia del bello*) ha avuto il merito di portare l'attenzione su una figura (di poeta, storico dell'arte e teorico dell'estetica) lungamente trascurata, e che ha destato invece nuovo interesse per i suoi legami con la cultura europea nell'età rivoluzionaria e napoleonica. In stretta continuità con le prime indagini sulla stagione neoclassica si pone il volume del 2004 dal titolo *Artefici di numi. Favole antiche e utopie moderne fra Illuminismo ed Età napoleonica*, strutturato in tre sezioni, dedicate rispettivamente all'idea di classicità sviluppata da Parini e Cesarotti, al rapporto tra la massoneria settecentesca e la produzione letteraria (un argomento molto caro alla candidata, che lo ha sviluppato in un saggio per gli *Annali della Storia d'Italia Einaudi*, il 21), alla poesia foscoliana.

Ancora sull'opera di Foscolo la candidata è tornata di recente, rivolgendo una particolare attenzione al filone che unisce la *Chioma di Berenice*, *I Sepolcri* e *Le Grazie*. Di particolare originalità risulta la proposta di interpretare proprio le *Grazie* come un 'inno mimetico' alla maniera di Callimaco, cioè come un testo destinato ad accompagnare e a mettere in scena una cerimonia rituale.

L'edizione commentata della *Buccolica* del siciliano Giovanni Meli (2012) ha il merito di aver portato nuova luce sulla dimensione europea di un autore dialettale ma non certo provinciale (non a caso noto a Goethe come a Leopardi). Isolato, nella produzione della candidata, ma non privo

d'interesse risulta l'affondo dantesco dedicato al canto XVI del *Purgatorio* e alla funzione del personaggio – strutturalmente centrale nella *Commedia*, di Marco Lombardo. Il saggio di argomento machiavelliano (*El premio che si spera*) s'inserisce invece nella linea d'indagine sull'uso dell'argomentare per paradossi nel primo Cinquecento, sviluppato dalla candidata in più contributi.

Le indagini di prima mano condotte sui fondi della Biblioteca Palatina di Parma hanno portato alla pubblicazione, nel 2007, della monografia *Un Programma per Melpomene*, dedicata alla ricostruzione delle vicende legate al tentativo di riforma teatrale varato con grande ambizione dal ministro Du Tillot nel 1771, ma presto naufragato. L'ultimo saggio del volume è il primo di ambito alfieriano della candidata, che si è recentemente misurata anche con lo studio dell'opera di Alfieri, con una particolare attenzione alla sua cultura e alle sue fonti.

Un altro interesse primario e di lunga durata è quello per l'opera di Leopardi, oggetto già nel 1997 della monografia *Mausolei di sabbia*, che ha affrontato in modo ampio e con un approccio transdisciplinare il problema della cultura figurativa e antiquaria dell'autore, pressoché ignorata fino a quel momento. Ancora a Leopardi sono dedicati un saggio del 2010 (sulla ricezione dell'opera e della figura di Machiavelli, tra le *Prosette* satiriche e i *Pensieri*) e la corposa introduzione premessa nel 2012 all'edizione delle *Opere* pubblicata dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

L'ultimo fronte di ricerca in ordine cronologico aperto dalla candidata è quello dedicato al ruolo che i diplomatici stranieri di stanza in Italia, e gli italiani all'estero svolsero, soprattutto dopo la pace di Utrecht, nella circolazione dei testi letterari. A questo ambito di studi si collegano tra l'altro sia il saggio sulla fortuna italiana del *Rape of the Lock*, sia l'indagine sulla matrice inglese del rilancio, nella Toscana del Settecento, dell'opera di Machiavelli, progressivamente sottratta alla censura.

Valutazione delle competenze linguistiche:

La conoscenza della lingua inglese è molto buona, come certificano gli studi della candidata anche nel campo della ricezione della letteratura anglosassone (da Pope alla diplomazia) in Italia.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che la prof.ssa Francesca Fedi è ritenuta idonea a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.

Allegato al Verbale II riunione svolta in data 20 giugno 2019 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

**Codice selezione** PO2019-1-8

**Settore Concorsuale** 10/F1 “Letteratura italiana”

**Settore scientifico disciplinare** L-FIL-LET/10 “Letteratura italiana”

Prof. Giorgio Masi

Breve sintesi del curriculum:

Il candidato Giorgio Masi presenta un curriculum ottimo negli ambiti della formazione e dell’attività didattica e scientifica. L’attività didattica, oltre alle lezioni frontali, si è estesa alla didattica integrativa, in particolare come tutor di tesi di laurea magistrale e di dottorato, che ha seguito in gran numero. Dal 2006 a oggi ha fatto parte del collegio dei dottorati comprendenti l’Italianistica all’Università di Pisa. Ha partecipato a convegni in Italia e all’estero; vanta, inoltre, la condirezione di una rivista di fascia A, la presenza in vari comitati scientifici di riviste e la partecipazione a importanti iniziative editoriali. Ne risulta il profilo di uno studioso di vari momenti della cultura italiana, che ha privilegiato impegnativi lavori di edizione e commento.

Giudizio della commissione:

La produzione di Giorgio Masi ha come epicentro la storia della cultura e in particolare dell’editoria cinquecentesca. Nell’importante *Dal Collenuccio a Tommaso Costo*, del 1999, il candidato ripercorre la lunga vicenda editoriale del *Compendio de le istorie del Regno di Napoli* di Pandolfo Collenuccio. Composto su commissione di Ercole d’Este sul finire del ‘400, il *Compendio* fu ‘continuato’ e ‘riformato’ notevolmente nell’arco di tempo che va dal 1552, anno dell’edizione di Girolamo Ruscelli (e del *Brieve discorso* di Ruscelli intorno ad essa) al 1613, anno in cui Tommaso Costo lo ripubblica talmente rielaborata da apparire piuttosto opera sua che del Collenuccio. Le vicende del *Compendio*, che non rappresenta certo un caso isolato (basti ricordare l’*Orlando innamorato* di Boiardo), fanno luce su un periodo di intensa attività editoriale, durante il quale il testo è liberamente sottoposto a metamorfosi, spesso ad opera di poligrafi, tese a completarlo, aggiornarlo, correggerlo per adeguarlo alle mutevoli esigenze del mercato. Proprio alla “sfortuna” del poema boiardesco, anch’esso continuato e rifatto nel Cinquecento, è dedicato il saggio su Ludovico Domenichi (uno dei numerosi ‘riformatori’ dell’*Innamorato*): *La sfortuna dell’Orlando innamorato: cultura e filologia nella “riforma” di Ludovico Domenichi* (1998).

In un analogo campo di interessi si colloca il lungo articolo (da considerarsi quasi un libro) del 1988 - *Quelle discordanze sì perfette* - su Anton Francesco Doni, che prende in esame un periodo di intensa attività letteraria ed editoriale del Doni fra il 1551 e il 1553 in cui il suo nome compare spesso al fianco di quello dell’editore Marcolini (noto anche per i suoi precedenti rapporti con l’Aretino). Il saggio illustra in particolare due opere importanti del Doni: *I Marmi* e *Gli Inferni*.

In ambito cinquecentesco si iscrive anche il saggio *I segni dell’ingratitudine*, nel quale Masi avanza interessanti ipotesi sull’impresa delle api e sul motto “Pro bono malum” impressi alla fine dell’*Orlando furioso*. Dopo aver ripercorso la storia delle interpretazioni, il saggio si sofferma su alcuni dettagli, in genere trascurati, che si trovano nella cornice dell’immagine: la serpe e gli attrezzi



agricoli; conclude che proprio la cornice, entro la quale figurano le api stanate dal fuoco, raccoglie in sincronia diversi simboli dell'ingratitudine ricavati dal corpus esopico.

Da anni Giorgio Masi si interessa alla figura di Michelangelo rimatore con importanti contributi. Insieme ad Antonio Corsaro, ha curato l'edizione delle *Rime e lettere* (Bompiani 2016): i due coautori hanno condiviso l'introduzione e hanno indicato le parti di spettanza di ciascuno. Proposte esegetiche sulla poesia del Buonarroti sono affidate da Masi al saggio *Lo sguardo di Michelangelo, poeta del "dunque"* ("Italianistica" 2009); al rapporto dell'artista con Vittoria Colonna, per la quale il Buonarroti compose una raccolta di rime, è dedicato "*Un uomo in una donna*". *Le Rime michelangiottesche per Vittoria Colonna* ("Humanistica" 2017).

Nel quadro della storiografia cinquecentesca si colloca l'edizione della machiavelliana *Arte della guerra* (Edizione Nazionale delle Opere, 2001) e quella dei *Ricordi* di Francesco Guicciardini (Mursia 1994), annotata con particolare cura, nonché il saggio *Saper "ragionare di questo mondo". Il carteggio fra Machiavelli e Guicciardini* (1998).

Il profilo che risulta da questi studi, che spaziano fra filologia, editoria, storiografia letteraria, storia della lingua e letteratura, è quello di un esperto cinquecentista, ed è completato da interessi di ambito propriamente fiorentino, come le ricerche sulla poesia di Alfonso de' Pazzi, detto l'Etrusco (2006) e su personaggi come Curzio Marignolle e i cosiddetti "scapigliati" fiorentini, dediti a un tipo di poesia in gran parte d'occasione. Un cinquecento minore del quale Masi è senza dubbio fra i massimi esperti.

Su altro fronte, cioè quello della contemporaneità, si colloca l'*Invito a leggere il Gattopardo* (Mursia 2014), una guida alla lettura che segue uno schema predefinito dall'editore stesso, e il saggio *Caretti, Cattolica, Bassani: la persona e il personaggio*, un omaggio offerto da Masi al suo maestro Lanfranco Caretti. Infine, sebbene isolato quanto a periodo letterario esaminato dal candidato, il saggio sul Quinto canto dell'*Inferno* si distingue fra le numerosissime letture del celebre episodio, grazie per esempio a importanti precisazioni sul ruolo del libro 'galeotto' nella vicenda di Paolo e Francesca.

Valutazione delle competenze linguistiche:

Nei suoi lavori il candidato mostra di possedere una conoscenza della lingua inglese molto buona.

La Commissione, all'unanimità, dichiara che il prof. Giorgio Masi è ritenuto idoneo a coprire il posto di professore di prima fascia di cui alla presente procedura.